



Figuranti in uniforme con cane pastore (tutti tedeschi!)

campi di concentramento e di sterminio in Germania, in Polonia e in altri parti dell'Europa, altrettanto andrebbe fatto per facilitare questi incontri tra il mondo scolastico e queste realtà che hanno anche come obiettivo aiutare a far capire la nostra storia, la nostra memoria: un paese senza memoria non è un paese!

Pertanto, potrebbe essere un turismo diverso anche quello di visitare un museo con queste caratteristiche dove, oltre a trovarsi in luoghi paesaggistici ancora non contaminati da questa nostra società moderna, ci si "tuffa nel passato"!

Non è un caso isolato l'attività di questa Associazione Culturale. Nel nostro paese sono in continuo sviluppo iniziative di questo genere su tutti i periodi storici: dall'antica Roma, al medioevo, dalle guerre risorgimentali, alla Prima Guerra Mondiale. Iniziative che vengono sollecitate in tutta Italia per "saperne di più", per conoscere e riflettere nonché capire. Uomini e donne che indossano divise, uniformi e capi d'abbigliamento di un determinato periodo per rappresentare un evento, un episodio, un fatto storico, che s'immedesima con quelli che lo hanno vissuto "sulla propria pelle" per quale motivo? Trasmettere una memoria, far riflettere, approfondire un vissuto più o meno lontano nel tempo e secondo me anche coltivare un interesse personale seguendo il quale si riempie il tempo libero!

Mi è capitato, in alcuni viaggi che ho fatto all'estero, di visitare dei musei storici e sempre (e sottolineo sempre), ho trovato in questi ambienti, scolaresche con i loro insegnanti che facevano lezione dentro le sale del museo o all'aperto, nei luoghi di un evento o di un episodio storico. Era naturale che facessi le comparazioni con il nostro paese, con le mie esperienze scolastiche, di

quante volte sono stato portato in un museo e in che modo. Che dispiacere non aver fatto quelle esperienze! Però mi sono appassionato lo stesso alla storia...

Consiglio pertanto di andare a visitare il Centro e i luoghi legati a esso e, per quanto mi riguarda, desidero rivolgere un particolare ringraziamento all'Associazione, al suo Presidente e ai soci, per quello che fanno e per quello che faranno: continuate così!

PER SAPERNE DI PIÙ

CENTRO DOCUMENTAZIONE RICERCHE STORICHE DI GOTICA TOSCANA ONLUS

Strada Provinciale 503 del Passo del Giogo
Località Ponzalla, 47 – 50038 Scarperia (FI)
www.goticatoscana.eu (it, org)
www.museogotica.it
telefono +39 335 763 2983 / +39 328 826 1785
fax: 1782267395
email: info@museogotica.it

Come arrivare

Uscire dall'autostrada A1 (Bologna-Firenze) al casello di Barberino di Mugello e seguire i cartelli per Scarperia. Se si arriva da Bologna, si può anche uscire al casello autostradale di Pian del Voglio: arrivare a Scarperia passando per Bruscoli, Passo della Futa, Panna, Galliano, Scarperia. Se si arriva da Firenze, suggeriamo la statale 302 "faentina" attraversando Fiesole, Polcanto, Borgo San Lorenzo, Luco, Scarperia; oppure seguendo via "Bolognese", si giunge a Pratolino dove proseguendo sulla via Bolognese, oltrepassato il paese di San Piero a Sieve, arriviamo a Scarperia.